

PROVINCIA DI BOLOGNA

4ª COMMISSIONE CONSILIARE

Ambiente, Sicurezza del Territorio, Pianificazione Territoriale, Mobilità ,Viabilità,
Trasporto

VERBALE N. 14 DEL 18 MARZO 2005

L'anno 2005, il giorno 18 del mese di marzo previa convocazione, inviata a ciascun componente, si e' riunita la 4ª COMMISSIONE CONSILIARE, presso la Residenza della Provincia di Bologna - Via Zamboni, 13 - Bologna

Presiede la 4ª COMMISSIONE CONSILIARE il Presidente: **ANDREA DE PASQUALE**

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

BALLOTTA RENATO	(2 v.)
CASERTA SERGIO	(2 v.)
COCCHI ANNA	(2 v.)
FINELLI RAFFAELE	(2 v.)
GNUDI MASSIMO	(2 v.)
TORCHI EMANUELA	(2 v.)
MATTIOLI GAETANO	(2 v.)
ZANIBONI GABRIELE	(1 v.)
CASTELLARI FABRIZIO	(1 v.)
GRANDI LORENZO	(1 v.)
VIGARANI ALFREDO	(1 v.)
NANNI PAOLO	(1 v.)
VENTURI GIOVANNI	(1 v.)
FINOTTI LUCA	(3 v.)
GOVONI LUCA	(1 v.)
LABANCA ANGELA	(1 v.)
LEPORATI GIOVANNI	(1 v.)
VICINELLI GIUSEPPE	(1 v.)
GUIDOTTI SERGIO	(1 v.)
MAINARDI MARCO	(2 v.)
VECCHI ALBERTO	(1 v.)
FUSCO MARIETTA	(v.)

Sono assenti i seguenti Consiglieri:

DRAGHETTI BEATRICE, ERCOLINI GABRIELLA, CONTI VALTER, SPINA SERGIO

Sono inoltre presenti: Assessore Burgin Emanuele, Assessore Venturi Giacomo, Ing. Soverini Giampaolo, Ing. Nigro Donato.

Funge da segretario/a verbalizzante: ANNA LISA LUCENTI

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO N. 1 - Proposta Delibera di Consiglio - 1013/2005

Approvazione dello Schema di Accordo Territoriale di cui all'art. 15 della L.R. n. 20/2000, tra la Provincia di Bologna ed i Comuni facenti parte dell'Associazione Intercomunale Terre d'Acqua (San Giovanni in Persiceto, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, Crevalcore, Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno) per l'elaborazione in forma associata dei Piani Strutturali Comunali.

OGGETTO N. 2 - Proposta Delibera di Consiglio - 858/2005

Adesione al Progetto Nazionale Iniziativa Car Sharing (ICS) per la gestione coordinata ed integrata dei servizi locali di Car Sharing : approvazione degli atti fondamentali.

OGGETTO N. 3 - Informazione - 872/2005

Piano per la Tutela delle Acque (PTA): proposta per la formulazione delle osservazioni di competenza.

OGGETTO N. 4 - Informazione

Circolazione dei rifiuti solidi urbani nel territorio provinciale: " dalle nostre case agli impianti di trattamento e smaltimento" Oggetto n. 2 rinviato nella seduta del 18/02/2005 Oggetto n. 4 rinviato nella seduta del 18/03/2005

OGGETTO N. 5 - N.D.

Partecipazione della Commissione ai lavori del Forum organizzato in occasione della esposizione "L'ESPLOSIONE DELLA CITTA' " che si terrà venerdì 18 marzo 2005 dalle ore 15,00 alle ore 18,00 presso la Sala Bianca del Palazzo dei Congressi, Piazza della Costituzione, Bologna.

Il Presidente De Pasquale apre la seduta alle ore 9,30 previa verifica del numero legale.

OGGETTO N. 1 - Proposta Delibera di Consiglio - 1013/2005

Approvazione dello Schema di Accordo Territoriale di cui all'art. 15 della L.R. n. 20/2000, tra la Provincia di Bologna ed i Comuni facenti parte dell'Associazione Intercomunale Terre d'Acqua (San Giovanni in Persiceto, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, Crevalcore, Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno) per l'elaborazione in forma associata dei Piani Strutturali Comunali.

L'Assessore Venturi illustra l'argomento in oggetto. Trattasi di un percorso avviato dalla Provincia in direzione di uno sviluppo del territorio per superare i confini comunali. La traduzione concreta di questo lavoro è che l'associazione comunale è il nuovo livello di sviluppo per la programmazione della pianificazione del territorio. Si fa riferimento ad una risoluzione presa nel mandato conclusosi nel 2004. C'è l'impegno in prospettiva a lavorare in forma associata, in coerenza con i consigli comunali, che ad inizio attività hanno dato un indirizzo in tal senso. Realtà significative rispetto al tema delle infrastrutture sono di input al lavoro. Si pensa di risolvere in tal modo le questioni di natura infrastrutturale.

Intervengono i seguenti Consiglieri:

Labanca esprime perplessità sull'accordo, non così simile a quello del Circondario come si è detto. Vi sono differenze sostanziali che attengono al territorio. Vanno meglio definiti i criteri compensativi e perequativi. Obiezione di fondo è che la programmazione territoriale è stata assunta dalle giunte in carica nello scorso mandato senza che siano state confermate dai consigli comunali. Evidenzia profili non chiarissimi e poco politicamente opportuni. Le nuove giunte potevano confermare gli atti, ma non è stato fatto un passaggio politico neppure formale. Con estrema chiarezza ci deve essere detto come sarà formato l'ufficio di piano perché sarà l'interlocutore dei vari comuni.

Caserta esprime condivisione per il progetto, notando che l'obiezione della Consigliera Labanca non è completamente fondata. Valuta che pensare a schemi rigidi sarebbe dare torto agli obiettivi a cui concorrono i progetti.

Il Consigliere Vigarani entra alle ore 10,00.

Finelli considera che dal punto di vista amministrativo una differenza ci deve essere. Rispetto alle perequazioni e compensazioni le singole associazioni si regoleranno in modo autonomo. Afferma esserci debolezze nelle singole associazioni, ma le differenze, sarebbe preoccupante se non ci fossero. È positivo che siano stati presi alcuni orientamenti. Si dovrà in futuro prevedere un collegamento con queste associazioni per una valutazione importante di programmazione interassociativa atta a migliorare l'urbanistica associata.

Ballotta considera soddisfacente questo accordo poiché complessivamente si riesce ad avere un lavoro che parte in forma associata. Valuta che è un fatto rilevante. Come questo viene poi organizzato si deve a cosa mettono in campo i singoli comuni e quante risorse dedicano agli uffici di piano. Servirà anche alla Provincia per migliorare la propria programmazione e pianificazione.

I Consiglieri Vecchi e Finotti escono alle ore 10,10.

L'Assessore Venturi riprende le questioni sollevate dal dibattito. L'obiettivo è di attivare i processi in tutte le realtà. Gli uffici di piano sono costituiti con la presenza di un funzionario della Provincia per una consulenza e per un controllo, la Provincia contribuisce con sostanziale sostegno economico con trasferimento diretto di risorse a tantum ed assegnazione di una dotazione organica appositamente incaricata (trattasi di figura di cat. D1 incaricata per due anni). La necessità che si riscontra è quella di sviluppare una attività di coordinamento per iniziative di lavoro comune di pianificazione.

Il Consigliere Govoni entra alle ore 10,15, Caserta e Leporati escono.

Obiettivo è aprire le conferenze di pianificazione per la prossima estate.

Il Consigliere Govoni esce alle ore 10,16.

Obiettivo è chiudere entro il 2005 le conferenze per iniziare una fase attuativa per dare risposte ad un territorio che necessita di infrastrutture non più rinviabili. Vanno costruite le condizioni per realizzare le infrastrutture ma anche avviare politiche di rilancio del territorio. Occorre mettere in rete quelle realtà che possono avere un ruolo da protagonisti

Esprimono voto favorevole i Consiglieri: De Pasquale, Fusco, Ballotta, Cocchi, Zanotti, Finelli, Gnudi, Torchi, Mattioli, Zaniboni, Vigarani, Venturi.

Contrari i Consiglieri Mainardi, Labanca, Guidotti.

L'oggetto è approvato a maggioranza.

Il Consigliere Castellari entra alle ore 10,20.

OGGETTO N. 2 - Proposta Delibera di Consiglio - 858/2005

Adesione al Progetto Nazionale Iniziativa Car Sharing (ICS) per la gestione coordinata ed integrata dei servizi locali di Car Sharing : approvazione degli atti fondamentali.

L'Ing. Nigro illustra il progetto di estensione per sperimentare nella fascia di cintura questo servizio. La Provincia mette a disposizione fondi per l'acquisto dei mezzi da collocarsi nei vari comuni. La partecipazione ad un circuito nazionale ICS consente di estendere e migliorare l'offerta.

I Consiglieri Leporati e Caserta rientrano alle ore 10,22.

Al progetto partecipa anche il Ministero dell'Ambiente.

Il Consigliere Vicinelli entra alle ore 10,23.

Non ci sono oneri a carico degli enti locali per finanziare i costi di struttura che sono sostenuti da fondi ministeriali.

I Consiglieri chiedono di illustrare il servizio di car-sharing che **L'Ing. Nigro** descrive dettagliatamente.

Seguono gli interventi dei Consiglieri:

Guidotti domanda come il servizio abbia funzionato e se ci sono dati relativi all'utenza.

Leporati osserva che esiste anche l'opportunità del car-pooling. Sulle politiche di mobilità chiede di fare il punto della situazione alla presenza del mobility manager. Dovrebbe essere fatta una valutazione di insieme. Riflette sulla informazione che deve essere seguente alla politica di adozione.

Mainardi nota che nella premessa viene richiamata l'adesione di 17 Comuni, mentre i Comuni che lo istituiscono sono solo 6, ne chiede le motivazioni . Domanda inoltre che tipo di informazione è stata fatta nei comuni della provincia. Ricontra che il servizio è reso a macchia di leopardo.

L'Ing. Nigro risponde che il servizio è partito a settembre 2002 e gli abbonati sono rapidamente andati crescendo, oggi sono 630 abbonati, non è ancora un punto di equilibrio. Il parco macchine del comune di Bologna è di 30 mezzi. L'utenza si orienta su percorsi brevi. Perché abbia successo nei comuni esterni . I Comuni che hanno aderito sono gli stessi che hanno sottoscritto l'accordo sulla qualità dell'aria. Il numero degli aderenti è un indicatore sufficiente per poter verificare il gradimento. Il car-pooling è un'altra forma di utilizzo intelligente del mezzo privato.

Il Consigliere Labanca esce alle ore 10.40.

Finelli pone una riflessione sulla iniziativa, che è di nicchia, non va isolata da un pacchetto di proposte. Per Comuni periferici non è un servizio conveniente. Dobbiamo proporre e incentivare quelle soluzioni che hanno più conveniente applicazione.

Leporati ritiene che il successo dell'iniziativa sia dovuto all'appetibilità di ordine economico. Chiede se si siano proposte condizioni favorevoli ai dipendenti provinciali. Se si sono sollecitati i Comuni limitrofi per inserirli a pieno in queste politiche.

Vigarani condivide l'iniziativa che trova abbia un grande valore di educazione civica e può assumere una valenza ambientale. Questo provvedimento non può essere risolutivo per i problemi di traffico e della qualità dell'aria.

Ballotta chiede che tipo di sviluppo abbiano avuto le politiche messe in campo finora, quali le convenzioni per taxi collettivo.

Guidotti concorda sulla esecuzione del progetto che, ancorché di nicchia, può essere utile se inserito in una progettazione coordinata . Se diventa una sistema diffuso che coinvolga aziende e realtà diverse potrà funzionare. Dichiarò voto favorevole pur non condividendo le politiche di mobilità della Provincia.

I Consiglieri Mattioli e Vicinelli escono alle ore 11,00.

Caserta valuta funzionante il sistema di car-sharing solo se integrato fortemente col sistema di trasporto pubblico. Diviene quindi coerente se rientra in un progetto complessivo di mobilità.

L'Assessore Venturi accoglie le sollecitazioni pervenute dal dibattito e afferma che il car-sharing fa parte di un pacchetto di azioni. Si è attivato anche un momento di verifica anche per gli spostamenti casa-lavoro. Scelte di infrastrutturazione sono portate avanti in concomitanza col Comune di Bologna.

Il Presidente De Pasquale coglie la proposta ad invitare il mobility manager.

L'oggetto suddetto è posto in votazione.

Il Consigliere Leporati non partecipa al voto.

Si esprimono favorevolmente i Consiglieri: De Pasquale, Fusco, Caserta, Ballotta, Cocchi, Zanotti, Finelli, Gnudi, Torchi, Mattioli, Zaniboni, Castellari, Vigarani, Venturi, Mainardi, Guidotti .

Approvato all'unanimità.

Alle ore 11,10 escono i Consiglieri Zanotti, Guidotti, Caserta e Venturi.

OGGETTO N. 3 - Informazione - 872/2005

Piano per la Tutela delle Acque (PTA): proposta per la formulazione delle osservazioni di competenza

L'Assessore Burgin illustra il piano in oggetto. La deliberazione del Consiglio regionale è datata 2004 e traccia le linee fondamentali della risorsa idrica nel prossimo decennio. La fase che ora si sta esaminando è quella delle osservazioni che sono di competenza della Giunta, tuttavia si è ritenuto opportuno un momento di confronto con la commissione.

L'Ing. Soverini illustra i contenuti essenziali del Piano di tutela delle acque. Questo strumento di pianificazione affronta il tema di quantificazione delle acque. Definisce gli usi di qualità ambientale delle acque che sono classificate secondo usi potabili, irrigui, di balneazione, etc. Le osservazioni presentate oggi derivano dalle valutazioni fatte lo scorso anno in sede di conferenza di organizzazione. Sostanzialmente l'obiezione che viene fatta è che vengono presi in esame solo i corpi idrici superficiali principali e loro affluenti. Il piano di tutela esprime indici di qualità solo per questi e non per tutti i corpi idrici. Gli obiettivi previsti dalla legge sono tutti di qualità definita buona entro il 2016.

Il Consigliere Mainardi esce alle ore 11,30, Grandi entra.

Nel nostro territorio c'è un forte livello di depurazione. Qualche problema avviene con gli scolmatori di piena a livelli fognari di natura mista. Il carico inquinante deriva in maggior parte da questo. Per raggiungere obiettivi di qualità dovrà essere rispettato il minimo vitale dei corsi d'acqua.

Alle ore 11,35 la Consigliera Fusco esce.

Seguono gli interventi dei Consiglieri:

Zaniboni chiede informazioni sull'utilizzo per usi irrigui. Soprattutto per usi agricoli, per colture che richiedono forte impiego di acqua, come si risolve la necessità di risparmio idrico.

L'Ing. Soverini risponde che l'uso irriguo è il maggior prelievo, i territori più in crisi sono quelli della mezza collina, l'elemento di crisi si ritrova nella fascia pedecollinare dove sono sviluppate colture intensive. La risoluzione è in generale la necessità di migliorare i sistemi di irrigazione per ridurre i consumi.

Vigarani trova che l'argomento meriti forte attenzione. Nota che un elemento lo ha riportato a Kyoto per il richiamo alla qualità delle acque. Non evidenzia strategie per usi corretti della risorsa idrica che dovrebbe avere una priorità. Il risparmio idrico dovrebbe avere una dignità pari alla esecuzione di un'opera pubblica. Chiede se è prevista la costruzione di nuove dighe.

Il Presidente De Pasquale chiede informazioni relativamente a dati sul risparmio.

Finelli rispetto al problema del risparmio legato alla subsidenza chiede come sia regolamentata l'apertura di nuovi pozzi. Domanda inoltre informazioni sulla depurazione e sui sistemi tecnologici innovativi dei nuovi depuratori.

Il Consigliere Zaniboni esce alle ore 12,10.

Rispetto agli oneri di urbanizzazione propone si possano concedere vantaggi a fronte di applicazioni di sistemi innovativi per l'utilizzo dell'acqua.

Torchi chiede notizie sulle tecniche da attuare per raggiungere obiettivi di qualità. Vista la rilevanza del tema e le risorse impiegate dalla Provincia, chiede quale informazione sia data. Domanda inoltre informazioni sulla misurazione dei prelievi.

Il Consigliere Vigarani esce alle ore 12,15.

Castellari chiede informazioni sui dati relativi alla perdita d'esercizio e se ne sia nota la percentuale.

Ballotta trova importante capire se ci sono relazioni con l'attività estrattiva. Nota l'importanza delle funzioni della depurazione.

L'Ing.Soverini risponde che il piano dà indicazioni sostanziali sulle tecniche di risparmio, previste in misura molto forte. Migliorare livelli di efficienza sulle infrastrutture è possibile. Difficilmente è possibile stare sotto certi livelli di consumo. Non è possibile l'apertura di nuovi pozzi se non per sostituzione, emerge un problema del controllo che non è in capo alla Provincia ma detenuto dalla Regione. Oggi i depuratori sono a norma; le perdite si attestano sul 18%; il Piano prevede un abbattimento al 14%. Un miglioramento è possibile se si riesce a favorire il recupero delle acque piovane per uso irriguo. Occorre prevedere per le nuove abitazioni il riciclo, ci sono al riguardo sperimentazioni di sistemi innovativi. Per l'utilizzo di misure irrigue sono disponibili tecnologie alternative, ma non ne è diffuso l'impiego.

L'Assessore Burgin coglie dalla discussione odierna una attenzione a questi temi che approfondirà. Le osservazioni che la Provincia farà saranno di critica a quegli obiettivi di qualità che non sembrano raggiungibili. Gli investimenti in fase seguente, a carico di ATO, saranno pagati dalle tariffe. Qualsiasi ragionamento successivo avrà impatto sulle tariffe. Nei prossimi anni per pagare gli interventi previsti saranno necessari 257 milioni di euro corrispondenti ad un aumento del 25% delle tariffe. Attualmente in ATO la disponibilità è di 17 milioni di euro. Per quanto riguarda le opere sarà un argomento da trattare a partire da giugno.

OGGETTO N. 4 - Informazione

Circolazione dei rifiuti solidi urbani nel territorio provinciale: "dalle nostre case agli impianti di trattamento e smaltimento" Oggetto n. 2 rinviato nella seduta del 18/02/2005 Oggetto n. 4 rinviato nella seduta del 18/03/2005

Rinviato.

La seduta viene sospesa alle ore 12,40.

La commissione si aggiorna alle ore 15,00 per la partecipazione al convegno di cui al punto 5).

OGGETTO N. 5 - N.D.

Partecipazione della Commissione ai lavori del Forum organizzato in occasione della esposizione "L'ESPLOSIONE DELLA CITTA' " che si terrà venerdì 18 marzo 2005 dalle ore 15,00 alle ore 18,00 presso la Sala Bianca del Palazzo dei Congressi, Piazza della Costituzione, Bologna.

Alle ore 15,00 la seduta riprende alla presenza del Presidente Andrea de Pasquale e del Consigliere Leporati . Alle ore 15,30 entra il Consigliere Ballotta, alle ore 16,00 esce il Consigliere Leporati. Il Presidente De Pasquale si assenta alle ore 16,30.
Alle ore 18,00 la seduta ha termine.

il/la Segretario/a
ANNA LISA LUCENTI

IL PRESIDENTE
ANDREA DE PASQUALE

Si attesta che il suddetto verbale e' stato inviato a tutti i Consiglieri ed e' stato approvato dalla 4^a COMMISSIONE CONSILIARE nella seduta del _____ con verbale n. _____
Bologna,

IL/LA SEGRETARIO/A